

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

NUOVA FERRARA	08/09/2018	17	Mamma aggredita Il figlio la colpisce con una rastrelliera <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	08/09/2018	29	Si schianta in moto e muore = Si schianta contro un'auto, muore 38enne <i>Valentina Corsini</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/09/2018	35	Concorso per i camici bianchi entro novembre <i>D.b.</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/09/2018	48	Armato di pistola e con il casco rapina le poste <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/09/2018	48	Genitori aggrediti <i>Pier Luigi Trombetta</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/09/2018	67	A San Giovanni Il `Mitico` Villa celebra il matrimonio tra due tifosi <i>M.v.</i>	7
QUOTIDIANO SPORTIVO	08/09/2018	67	A San Giovanni Il `Mitico` Villa celebra il matrimonio tra due tifosi <i>Redazione</i>	8

Mamma aggredita Il figlio la colpisce con una rastrelliera

[Redazione]

Un ragazzo di 20 anni è stato arrestato dai carabinieri dopo aver picchiato la madre con una rastrelliera per biciclette. La donna, che ha riportato ferite giudicate guaribili in due mesi, è stata trasportata all'ospedale di Cento, dove è stata curata e sottoposta a tutti gli accertamenti del caso. E accaduto giovedì mattina, davanti a un ambulatorio di Crevalcore, nel Bolognese. Il 20enne prima ha aggredito la donna, 42 anni, e poi ha danneggiato l'auto del padre prendendola a calci. A fermare il giovane è stata una dottoressa dell'ambulatorio, corsa fuori dopo aver sentito le urla della donna. Il giovane a questo punto è tornato verso casa e ha sfogato la propria rabbia prendendo a calci la macchina di famiglia. Il 20enne è stato infine bloccato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della compagnia di San Giovanni in Persiceto e della stazione di Crevalcoree portato in carcere su disposizione della Procura, con le accuse di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate. I militari sono entrati in azione non appena la Centrale Operativa del 112 è stata informata che nei pressi di un'abitazione di Crevalcore era scoppiata una violenta lite familiare. La notizia è stata trasmessa subito a tutte le pattuglie dell'Arma che in quel momento si trovavano nelle vicinanze per i controlli del territorio. La madre del ragazzo è stata soccorsa dal 118 e portata all'ospedale Santissima Annunziata di Cento: dopo le cure è stata dimessa con una prognosi di 60 giorni. Ed è stata proprio lei, sentita dai militari all'ospedale, a spiegare quello che era accaduto.

Si schianta in moto e muore = Si schianta contro un'auto, muore 38enne

[Valentina Corsini]

Incidente mortale giovedì sera a Bomporto: a perdere la vita un motociclista 38enne residente in paese, Monir Grida. Lo schianto ha coinvolto anche due vetture ed è avvenuto mentre su via per Modena stava infuriando un temporale e la visibilità era ridotta. Per Monir non c'è stato niente da fare, nonostante i soccorsi è morto durante il trasporto in ospedale. Il 38enne, geometra, lascia una fidanzata e un figlio di 18 anni. Illese le altre due persone coinvolte nell'incidente./PAG. 29

ValentinaCorsini/BOMPORTO La morte l'ha trovata a 450 metri da casa, giovedì alle 20,30, mentre fuori infuriava un temporale. Se ne è andato così Monir Grida, a due mesi esatti dal suo 38esimo compleanno, in sella alla sua Yamaha su cui stava percorrendo via per Modena. Dove l'uomo, italo tunisino ma nato a Modena e residente a Bomporto, all'altezza di via Alfieri, dopo aver probabilmente tentato un sorpasso della Opel Corsa che lo precedeva in direzione Modena, ha prima tamponato la vettura e poi, perdendo il controllo della moto per cause che sono in fase di accertamento, ha invaso la corsia opposta da cui proveniva una Ford Mondeo. Un impatto violentissimo, terribile, udito da tutti i residenti della zona. Ho sentito un boato, allora sono uscita sul balcone e quando ho capito quello che era successo ho subito chiamato il 118, ha detto una donna che vive in un palazzo che si affaccia sul punto dello schianto. Quando è arrivata l'ambulanza e poi l'auto medica ho visto che il personale sanitario ha provato a rianimare il motociclista per più di mezz'ora - puntualizza la residente - sono riuscita ad intravederne il volto e subito ho temuto si trattasse di un mio amico perché, dai tratti, gli assomigliava molto. È stato terribile vedere quellascena.... Poi la corsa disperata verso Modena, in ospedale, dove purtroppo Monir non è mai arrivato vivo. Si è spento prima, su quell'ambulanza che stava tentando in tutti i modi di correre contro il tempo per provare a dargli una speranza, per provare a salvargli la vita. Troppo gravi, però, le ferite riportate dal 38enne nello schianto con la Ford Mondeo. Alla guida dell'auto una 58enne di San Giovanni in Persiceto, illesa, ma comprensibilmente sconvolta per l'accaduto. Come scioccata la 30enne di Modena che viaggiava sulla Opel Corsa tamponata dal motociclista. Sul posto è intervenuta la polizia municipale di Bomporto a cui ora spetterà il compito di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Dai primi rilievi effettuati è ipotizzabile che Grida abbia perso il controllo della Yamaha forse per l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia che, al momento dello schianto, scendeva copiosa. Come da prassi in questi casi è stata aperta un'inchiesta per omicidio stradale e il corpo del 38enne trasferito in Medicina Legale a Modena a disposizione del magistrato di turno. Monir lascia la fidanzata, un figlio 18enne avuto da una precedente relazione e tanti amici, alcuni dei quali si sono precipitati in via per Modena appena appreso quanto successo. Dopo il diploma all'istituto Guarini di Modena nel 2000, dal 2003 dopo l'abilitazione svolgeva la professione di geometra. Appassionato di danze caraibiche il 38enne era diventato anche maestro federale Fids (Federazione italiana danza sportiva) e a giugno aveva preso parte anche ad un corso di aggiornamento.

Concorso per i camici bianchi entro novembre

[D.b.]

C'È stato un incremento ovunque nei primi sei giorni di settembre - osserva Nicola Binetti, responsabile dei Pronto soccorso degli ospedali Ausi di Bentivoglio, San Giovanni in Persiceto, Budrio, Bazzane e Vergato - e al Maggiore ha raggiunto l'8,5% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, passando da una media di 152 accessi del 2017 ai 166 di questa settimana. A Budrio abbiamo registrato addirittura un 11% in più, da 51 accessi a 57-58. Secondo il medico, i motivi sono tanti. Hanno inciso diversi fattori: il ritorno dalle ferie, ma abbiamo anche avuto pazienti con problemi collegati al grande caldo. Infatti, sono arrivati molti anziani, con patologie di origine polmonare e cardio vascolari: scompenso cardiaco, insufficienza respiratoria e disidratazione. Se ci concentriamo sul Maggiore, bisogna sottolineare anche che la struttura è centro di riferimento per il trauma center e per l'ictus e quindi molti pazienti arrivano dal territorio della provincia. E anche il Pronto soccorso dell'ospedale di Budrio registra molti ingressi in più. Budrio non è un centro molto grande - precisa Binetti - ma nella popolazione c'è una percentuale di anziani superiore rispetto ad altri territori e questo incide sugli ingressi nell'ospedale. La riflessione del medico prosegue: Incrementando gli accessi, aumenta il sovraffollamento. Però al Maggiore, da gennaio ad agosto, abbiamo ridotto i tempi d'attesa: il dato complessivo per i codici gialli e verdi da un meno 17%. Infine, il personale. Per gli infermieri non c'è carenza - assicura Binetti - il problema si pone per la componente medica, ma è un tema nazionale. Siamo in attesa di un concorso interaziendale, con il Sant'Orsola, e sarà fatto entro novembre. Intanto, i medici degli ospedali di provincia lavorano su più sedi e questo facilita l'organizzazione. d.b.

CASTELLO D'ARGILE**Armato di pistola e con il casco rapina le poste***[Redazione]*

-CASTELLO D'ARGILE - IL VOLTO coperto da un casco, la corsa all'interno dell'ufficio postale di Castello d'Argile, e poi un rapinatore estrae la pistola e la punta contro gli impiegati. Si fa consegnare i soldi, 400 euro in contanti, e si dà alla fuga su uno scooter. È accaduto ieri mattina nel centro del paese, a pochi metri dal municipio: una rapina durata appena pochi minuti, ma che sono bastati a gettare nel panico e nel terrore almeno cinque persone, che erano all'interno dell'ufficio postale di Castello d'Argile. Il bandito, pur avendo il volto coperto e la voce attutita dall'imbottitura del casco, è stato descritto con accento italiano. Agli occhi di chi era all'interno dell'ufficio postale, il criminale non è sembrato un professionista: era molto nervoso e camminando verso il bancone sarebbe quasi inciampato. Quando ha puntato il revolver contro i presenti, si è fatto consegnare il denaro nella cassa a portata di mano. Dopo la rapina, sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Persiceto e i militari della stazione di Castello d'Argile. I militari hanno effettuato i rilievi e cercheranno di identificare il bandito nel più breve tempo possibile.

Genitori aggrediti

[Pier Luigi Trombetta]

di PIER LUIGI TROMBETTA

- CREVALCORE - HA SFOGATO la sua rabbia contro i genitori picchiando e ferendo la mamma con una rastrelliera da biciclette e prendendo a calci poi la macchina del padre. E' successo a Crevalcore l'altra mattina e protagonista un ventenne italiano che è stato arrestato dai carabinieri di San Giovanni in Persiceto e della stazione di Crevalcore, con l'accusa di maltrattamenti contro familiari e conviventi e lesioni personali aggravate. Da quanto si è potuto apprendere, qualcuno ha avvisato il pronto intervento dei carabinieri di una violenta lite familiare in una abitazione di Crevalcore. I militari dell'Arma sono intervenuti sul posto dove hanno trovato, sotto casa un uomo, un quarantaduenne italiano, che ha riferito ai carabinieri che il figlio ventenne, colto da un raptus di follia, gli aveva preso a calci l'automobile, danneggiandola nella parte posteriore. Ma non solo, perché prima il ragazzo aveva aggredito anche la mamma, una signora italiana di 42 anni. Tanto che la donna è stata costretta a far ricorso alle cure mediche al pronto soccorso dell'ospedale di Cento. Dove i sanitari le hanno diagnosticato una prognosi di due mesi. In ospedale, la signora ha riferito ai militari dell'Arma, che si era recata in un ambulatorio di Crevalcore. E qui, all'esterno, il figlio l'aveva aggredita con una rastrelliera per biciclette. Per fortuna una dottoressa dell'ambulatorio si è accorta dell'aggressione ed ha fermato il giovane in preda alla collera evitando il peggio. La quarantaduenne è stata soccorsa dai sanitari del 118 e trasportata d'urgenza al pronto soccorso. A QUEL PUNTO il ragazzo, evidentemente, non essendosi sfogato abbastanza con la madre, è tornato casa dove ha preso a calci la macchina del padre e finendo poco dopo in manette. Alla fine, su disposizione della Procura di Bologna, il ventenne è stato portato in carcere alla Dozza. CONOSCIAMO molto bene questa famiglia - interviene Maria Pia Roveri, vicepresidente del comitato di Crevalcore e assessore con delega ai Servizi Sociali - che è seguita dai nostri assistenti sociali da tempo. Il ragazzo ha due fratelli minorenni e si tratta appunto, di una situazione estremamente delicata che stiamo gestendo sin da quando l'abbiamo presa in carico; e adesso più che mai visto l'ultimo violento accadimento. I genitori, che sono seguiti oltre che da noi anche da altri servizi sanitari, lavorano e conducono, nelle loro possibilità, una vita normale. Spiace davvero per quanto successo perché questo ragazzo ha elementi estremamente positivi come per esempio quelli professionali.

A San Giovanni Il `Mitico` Villa celebra il matrimonio tra due tifosi

[M.v.]

San Giovanni in Persiceto A LUME DI NASO non sono tanti gli ex calciatori ad aver avuto il privilegio di unire in matrimonio due tifosi in municipio, col rito civile. Ma se l'ex calciatore in questione è Renato Villa, al secolo il Mitico, tutto può succedere. E così oggi alle 11,30 nel municipio di San Giovanni in Persiceto, con tanto di fascia tricolore (in deroga anche un comune cittadino può unire in matrimonio), l'ex difensore che trent'anni fa fece le fortune del Bologna di Maifredi sposerà due tifosi della curva Bulgarelli, Andrea Ferrari, detto 'Anda', appartenente ai 'Forever Ultras', e Silvia Zarotti. Ai due sposi auguri e figli...mitici. m.v.

A San Giovanni Il `Mitico` Villa celebra il matrimonio tra due tifosi

[Redazione]

San Giovanni in Persiceto A LUME DI NASO non sono tanti gli ex calciatori ad aver avuto il privilegio di unire in matrimonio due tifosi in municipio, col rito civile. Ma se l'ex calciatore in questione è Renato Villa, al secolo il Mitico, tutto può succedere. E così oggi alle 11,30 nel municipio di San Giovanni in Persiceto, con tanto di fascia tricolore (in deroga anche un comune cittadino può unire in matrimonio), l'ex difensore che trent'anni fa fece le fortune del Bologna di Maifredi sposerà due tifosi della curva Bulgarelli, Andrea Ferrari, detto 'Anda', appartenente ai 'Forever Ultras', e Silvia Zarotti. Ai due sposi auguri e figli...mitici. m.v.